IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 87. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato, 29 Marzo 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Momento difficile.

Con questo titolo, la *Perseveranza* giustamente, contiene alcune considerazioni sul convegno di Venezia, le quali, sia per essere ispirate a grande serenità, sia perchè il foglio milanese nelle questioni di politica estera rispecchia d'ordinario il pensiero e il modo di vedere dell'on. Visconti-Venosta, ci sembrano degne della maggior attenzione.

L'attuale Ministro degli esteri ha ereditato dal suo autorevole predecessore una eccellente situazione, come ne ha ereditata una non meno buona da suoi predecessori il ministro del Tesoro. Essi hanno, quindi, l'obbligo di considerarla.

Quando si Ministro degli esteri, gli fu rimproverato di avere fatto troppo rumore intorno all'accordo con la Francia per l'equilibrio nel Mediterraneo, accordo fatto dall'on. Visconti-Venosta. Quest'ultimo, si disse, avrebbe taciuto; l'aver parlato con nota alta legittimò i discorsi del Barrère e del Delcassè. Noi abbiamo già detto di non sapere associarci a questo rimprovero. Se l'on. Visconti chiuse all'accordo in modo discreto, non è detto che in appresso potesse trovare opportuno di parlare più chiaramente.

L'attuale ministro lo ha fatto, e forse qualche sua frase parve troppo più temperata. Ma, in sostanza, non ha nociuto, e le sue dichiarazioni non davano esacre riuscite inutili a rendere più cordiali i rapporti con l'Inghilterra.

Ma, ora, cominciano le difficoltà vere. L'ultimo discorso del ministro Delcassè al Senato, si chiuse col manifestare la speranza che le due nazioni (Francia e Italia intorno la loro politica generale alle salutari conseguenze fra loro recenti accordi.

Certo, non possono, non devono più considerarsi quali avversari o quali amici subito, come coi con quali avversari o quali amici subiti, come coi con soltanto a garantire alla Francia, mediante la sua neutralità, ed è quello di rinnovare la Triplice attenendosi in qualche punto, se occorre, alla situazione attuale.

Il problema, come dicemmo, non è facile, ma si può risolvere; e ce lo ci avova pensato l'eminente nostro uomo di Stato che fermò gli accordi con la Francia per il Mediterraneo, e non è da dubitarsi che ci abbia pensato ora il ministro attuale degli Esteri. Il quale, nel rinnovare la Triplice, deve anche, come fece felicemente il Ministero Rudinì tutelare e rinnovare altresì i rapporti commerciali, che sono necessari alla stabilità dei traffici della nazioni alleate, e che l'Italia non può non coordinare con gli accordi politici.

Come i lettori vedono, a libellare concetto risponderanno i brevi commenti del *Popolo Romano* sull'attuale momento del sig. Delcassè.

L'opinione pubblica in Francia, come conseguenza dell'accordo intervenuto su tutte le questioni che potevano essere motivo di divergenza fra i due paesi, si attende che l'Italia nel rinnovare la Triplice escluda dalla sua portata tutti i trattati vigenti, clausole speciali, direttamente ostili per la Francia, poichè starebbero in contraddizione con gli attuali rapporti di buon amicizia.

E' inutile ai tempi nostri avvolgersi fra le pieghe di certe frasi generiche, le quali, se possono servire di sfilatrice agli intimi della carriera diplomatica, obbligano il resto dell'umanità ad affaticare il cervello per trarne il senso ascoso.

Anche oggi il *Debats* conclude un molto volere ardirsi sui rapporti franco-italiani col dire che non tenendo conto di questa nuova situazione nella questione delle sue alleanze, *l'Italie risquerait de faire remitre les anciens malentendus.*

Se adunque vi sono clausole nel senso indicato, non c'è ragione per non cercare di modificarle; se non vi sono, meglio così.

La Triplice, lo ha detto nettamente il conte de Bulow al Parlamento, può conservare un alto valore morale e politico, non perdendo avere l'identico carattere determinato dalle esigenze del momento in cui fu conclusa, perchè gran parte di quelle esigenze non premono più nel momento attuale, in cui si tratta di rinnovarla.

I rapporti stessi tra Germania e Francia sono notevolmente migliorati e tendono viepiù a migliorare, mentre le relazioni tra la Francia e l'Italia da uno stato d'irritazione acuta sono ritornate ad uno stato di lealo e cordiale amicizia, essendo sparite tutte le cause che avevano provocato e potevano ripeprodurre l'irritazione.

Eppero conviene tener conto di questo nuovo stato di fatto, conciliabile con la Triplice, poichè l'amicizia fra Italia e Francia, come fra Germania e Russia, può benissimo coesistere con la Triplice.

Come da una parte esiste in Europa un'alleanza continentale tra Russia e Francia, così, anche per legge di contrappeso, è necessario mantenere la Triplice, cioè l'alleanza fra le potenze, le quali consentendo nel proposito e sui mezzi per mantenere con la *statu quo* l'equilibrio, e quindi la pace, in Europa, agiscono di comune.

Politica e Diplomazia

Londra, 28, ore 11.15. — La grande rivista delle flotte a Spithead, per l'incoronazione di Re Edoardo, è stata fissata definitivamente al 28 giugno.

— Nei circoli di Corte si afferma che l'imperatore Guglielmo sara rappresentato all'incoronazione dal principe Enrico.

Questi sara accompagnato da un grande seguito militare alla testa del quale vi sara il conte Waldersee.

(S. **Londra**, 28. — Il *Daily Mail* ha da La Canea:

« La Turchia ha informato i rappresentanti delle sei Potenze che accetta le proposte relative all'isola di Creta, contenute nella Nota collettiva delle Potenze ».

(S. **Madrid**, 28. — Durante la cerimonia religiosa del venerdì Santo, celebrata al Palazzo Reale, nel momento che la Regina-Reggente si recava ad adorare la Croce, la fatta la grazia a nove condannati a morte.

Il Consiglio dei Consiglio, Sagasta, è leggiermente indisposto; perciò il Consiglio dei ministri, che era stato convocato per domani, sarà probabilmente aggiornato.

(S. **L'Aja**, 28. — Il *Tageblatt* dice sapere da fonte sicura che la Regina Guglielmina si trova in istato interessante. L'avvenimento si attende rebbe nel mese di maggio.

L'affermazione del *Tageblatt* non è però confermata da alcuna notizia ufficiale.

Vienna, 28 ore 11.45. — Secondo notizie dalla Macedonia i tumulti che sogliono avvenire in primavera in quella regione prenderanno quest'anno proporzioni maggiori del consueto allo scopo di indurre le potenze a concedere al macedoni l'autonomia amministrativa, lasciando però intatta la sovranità del Sultano.

— Lo Czar avrebbe invitato il principe Ferdinando di Bulgaria ad assistere nel venturo agosto alle grandi manovre in Russia.

Nel Venezuela.

(S. **Curacao**, 28. — Il Governo annunzia che i rivoluzionari sono stati sconfitti presso Coro.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S. **Parigi** 28. — *Camera*. — (Sedut. ant.). — Si approva un credito supplementare di 75,000 franchi per i premi per la filatura della seta.

(S. **Parigi**, 28 — *Camera* — Si riprende in esame il bilancio rinviato dal Senato e si mantengono per la maggior parte le primitive deliberazioni.

Politeiin domanda schiarimenti al Ministro della Marina sul programma navale; protesta contro l'ordine dato di costruire tre nuove corazzate e presenta una mozione, colla quale chiede che alle corazzate si sostituiscano battelli sottomarini e torpediniere.

Il Ministro della Marina, Lanessan, risponde che tutte le marine del mondo costruiscono corazzate che sono un meraviglioso strumento di attacco e di difesa. Soggiunge che i battelli sottomarini non furono dimenticati. Dalle sue entrata al Ministero trentuno battelli sottomarini furono messi in cantiere.

La mozione Pelletan viene quindi respinta, con 385 voti contro 191.

(S. **Parigi**, 28. — *Senato*. — Si approva la Convenzione stipulata il 6 febbraio scorso tra il Protettorato della Costa della Somalia e la Compagnia delle Ferrovie etiopiche.

Stati Uniti

(S) **Washington**. 28 — La Camera dei Rappresentanti ha approvato all'unanimità la nomina di una Commissione d'inchiesta, per esaminare le accuse di corruzione mosse contro alcuni membri del Congresso, a proposito della compra della Antille Danesi da parte degli Stati-Uniti.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Parigi**, 28. — Il corrispondente londinese del *Figaro* si dice in grado di assicurare che è probabilissimo il successo delle trattative di pace fra i boeri e gli inglesi. Schalkburger vuole finalmente e non soltreggiera dinanzi a certe concessioni importanti. In ricevuto l'ogliettivo accordera volentieri ai boeri facilitazioni su molti punti.

Il corrispondente afferma che i circoli governativi sono convinti che si potra avere una soluzione rapida e soddisfacente.

I vescovi di Londra e Rochester hanno fatto vivissime pregare nel Venerdì Santo per la pace, dicendo che per la prima volta si può sperare nella conclusione di essa.

(S) **Parigi** 28 — Il giunto il dott. Leyds-rappresentante del Transvaal in Europa, proveniente da Bruxelles.

Il *Figaro* ed il *Journal* annunziano che egli avra un colloquio con lord Rosebery e con altri capi del partito liberale inglese giunti ieri a Parigi.

(S) **Parigi**, 28. — Il *Temps* dice che lord Rosebery dichiarò di non aver ricevuto alcun giornalista e di non aver concesso alcuna intervista a chicchessia. Egli venne a Parigi per affari privati accompagnato dal nipote Henry Primrose. Italia giunse il dottor Leyds avente categoricamente di avere appreso la presenza di lord Rosebery a Parigi soltanto dopo il suo arrivo e che il suo viaggio si riferisce alle organizzazioni esistenti in favore dei boeri.

(S) **Londra**, 28 — Un nuovo dispaccio di lord Kitchener da Pretoria, di ieri, dice che i boeri fatti prigionieri nelle operazioni militari contro Delarey, ascendono a 179.

Congresso magistrale.

L'on. Nasi, ieri, a Bologna, inaugurando il Congresso magistrale, è stato vivamente applaudito e acclamato. E un bel passo innanzi. Pranzo scarso, alla rinfusa di Scuigalla, presente il Sottosegretario, on. Corrèse, una forte e numerosa minoranza fischiò e apostrofò a che fosse invitato un saluto al Ministro dell'Istruzione.

Vuol dire che l'opera della Federazione si è fatta sentire più potente, e che i maestri, non più abbandonati a se stessi ed ai soliti sfruttatori, hanno compreso che il miglior mezzo per migliorare le loro condizioni non son certo i tumulti, le ribellioni, le violenze. E dunque, sia un bene, sia un male, di cui ci si può in parte rallegrare, ed augurarsi che lo Stato, prevedendo in quei limiti che sono giusti e possibili, attraggia nuovamente a se tutti gli elementi, che davvero possono giovare alla sua interessi ed al suo progresso.

Il problema magistrale in Italia, come l'on. Nasi l'ha nettamente definito, non presenta che due faccie: miglioramento morale, miglioramento materiale.

Al primo già tentano provvedere alcune leggi, parte approvate dalla Camera, parte in corso presso gli Uffizi, e soprattutto quella relativa alla nomina ed al licenziamento dei maestri stessi, destinata a frenare insegnanti prepotenti e indisciplinati, e l'ispettori incompetenti e arbitrari di merito, di fare sorgere finalmente gli individuali, ed ha in cuore il loro patriottismo.

Ora, e appunto questo patriottismo che deve condurre i maestri a migliorare se stessi. L'opera della Federazione, che già si è rivelata buona, è eminentemente lodevole: ma occorre che ogni suo membro senta altamente di se e si compenetri che il primo dovere degli insegnanti e di educare i cittadini, e che questo è più di istruirsi sempre meglio. Così davvero si elevera il livello della scuola elementare italiana.

E questa sara la forma migliore, più corretta e più efficace, di quella che il Ministro stesso ha chiamato propagandista per la scuola.

Quando il paese finira per essere persuaso che i maestri non meritano alla loro superlativa e corrispondente alle esigenze legittime dei padri di famiglia, sorgera spontaneamente quello che in Germania si chiama tuttora *partito maestri*, e l'opinione pubblica stessa solleciterà il desiderato miglioramento materiale.

Oggi, e inutile nascondercelo, una grande riforma si può vagheggiare, ma non conseguire nel suo complesso. Impreparato è il passo; troppo ristretto il bilancio dello Stato, ristrettissime le finanze dei Comuni. Bisogna contentarsi di procedere lentamente, nei limiti del possibile. Dopo tutto bisogna convenire che lo Stato non ha trascurato i suoi doveri: anche ora una Commissione speciale lavora per migliorare l'ordinamento del Monte pensioni e il Ministro si è impegnato di far continuare il sussidio annuale dello Stato, che è scaduto. E qualche altra cosa si potra fare abolendo il sistema dei sussidi, che è direttato una vera e dolorosa necessità, la quale troppe volte trascende in abuso, e non certo con dignità della scuola e del maestro.

Come si vede, il problema si presenta arduo e complesso, denso di questioni, che si potranno risolvere, ad una ad una, dallo Stato e da chi ne rappresenta il dovere d'esaminarle e di eliminarle: ai maestri la pazienza e la calma di chi, avendo ragione, sa che ad ogni cosa occorre il suo tempo.

E soprattutto niente politica e niente minaccie. L'on. Credaro, che ne è maestro, le ridusse degli insegnanti. Ha detto chiaramente e lealmente nel suo discorso, in presenza al Ministro:

« Il movimento dei maestri deve conservare il suo carattere economico e professionale... Se la passione politica entrasse nell'Unione, questa incomincerebbe la sua rovina ».

E già prima aveva dichiarato che lo sciopero dei maestri, come mezzo d'imposizione di miglioramenti materiali, sarebbe un'idea puerile, quasi pazza, anzi un delitto.

I delegati tutti hanno acclamato queste parole, respingendo persino ogni lontano sospetto di violenze e di minaccie, plaudendo al Ministro, che accenno loro come il metodo più sicuro sia nella persuasione in base alla ragione, alla giustizia, al diritto.

Noi siamo lieti che il Congresso di Bologna, riuscito solenne e assai dignitoso, abbia dato occasione a manifestazioni che rivelano come certe propagande politiche, che pur troppo sono infiltrate anche nella classe degli insegnanti, non siano riuscite a corrodere lo spirito d'ordine e il sentimento patriottico, da cui si nutrono e che costituiscono la grande famiglia degli educatori nazionali.

IN CINA

(S) **Londra**. 28. — Il *Daily Graphic* ha da Mosca:

« Persona bene informata afferma che la Russia ha elaborato un piano amministrativo, civile e militare per la Mancesia ».

(S) **Londra**. 28. — Il *Times* ha da Shanghai che il governo cinese ha ordinato al vicere di Canton di sospendere i negoziati col sindacato francese per la ferrovia Canton-Ta-Tchan, perchè tale progetto lederebbe i diritti del sindacato americano.

LE ORIGINI
del TELEGRAFO SENZA FILI.

La base scientifica del telegrafo senza fili fu posta dall'ingegno mirabile di Enrico Hertz. La sua scoperta è geniale del nostro Alessandro Marconi, illuminata dall'opera dell'Hertz, trasformò nel campo dei fatti con un'applicazione audacissima e colossale, che di per se sola costituisce una fra le più grandi scoperte mondiali. Le vie del telegrafare strappate dai veli dell'ignoto dai giovine scienziato tedesco.

Non pochi conobbero in pari tempo insieme col Marconi, ed anche prima, quello che egli sbrigliò indefessamente e che rese gigantesco, utile ed alla capacità di molti: e questo fatto dimostra la sua forza e pone in evidenza il suo grande merito. In Germania, in Italia e altrove, parecchi seguirono le sue tracce e modificarono, spiegarono, perfezionarono il telegrafo senza fili, ma la luce era già stata fatta innanzi a loro.

Le ricerche meritano assolutamente dapprima alla rivelazione di alcuni fatti nuovi e nell'apparenza molto semplici. Una corrente elettrica che percorre un conduttore, ad esempio, un filo metallico, produce intorno intorno a questo e in tutte le direzioni una serie di rapidissime oscillazioni etree, invisibili al nostro occhio, che si diffondono come l'effluvio luminoso da un filo di una lampada elettrica, come l'effluvio calorifico da un filo arroventato. Ma queste onde elettriche invisibili sono diverse dai fenomeni della luce e del calorico ai quali abbiamo con un paragone accennato.

Se a pochi metri di distanza da questo filo metallico poniamo un altro filo del pari metallico, ad esempio, di rame del tutto isolato dal primo e poi si permette il passaggio di una corrente elettrica in uno dei due fili, le onde elettriche che si producono nello spazio suscitano una corrente nell'altro filo: corrente nuova che si genera per cause ben poco note, e che potrebbe paragonarsi alla luce che si sprigiona dai corpi illuminati da una sorgente luminosa, e al calorico dei corpi riscaldati da un sorgente cal rifica.

Praticamente, per avere un apparecchio che possa generare queste onde elettriche si adoperano un rocchetto di Ruhmkorff posto in diretta comunicazione a mezzo di fili buoni conduttori della elettricità, con una corrente elettrica fornita da generatore elettrico, ad esempio, da una batteria di pile. Il rocchetto di Ruhmkorff nella sua espressa più semplice è formato di due spirali di rame sovrapposte, di cui una, quella esterna, ha molte spire di filo metallico, e l'una dentro l'altra. Nell'interno può passare una corrente continua e interrotta a intervalli rapidissimi. E questa interruzione è compiuta automaticamente da un interruttore molto semplice mosso dalla corrente stessa. Ogni volta che nella spirale metallica interna produce una serie di correnti nella spirale esterna. E il succedersi di queste correnti si può far seguire con tale celerità che lo spazio di tempo tra un effluvio e l'altro sia così piccolo che sfugge pur ridursi ad una piccola frazione di minuto secondo.

Ora sono queste correnti istantanee quelle che operate per ottenere le onde elettriche nell'apparato di trasmissione del telegrafo senza fili, il quale apparato prende il nome di *oscillatore*, e che può essere rappresentato da due sferette metalliche a breve e determinata distanza — pochi millimetri — comunicanti ciascheduna con uno dei fili formati dall'estremità della spirale esterna del rocchetto di Ruhmkorff. Le scintille che attraversano questo tenuissimo passaggio luminoso fra tali sferette producono le onde hertziane nei conduttori metallici che attraversano, onde che si allontanano per lo spazio celeri quasi lossero di luce.

L'apparecchio sensibile a queste onde elettriche e più adatto per lo spazio, o apparecchio ricevitore, è il *coherer*. Il *coherer* è un tubino chiuso, lungo pochi centimetri, pieno di una polvere metallica, ad esempio, di argento che è cattivo conduttore dell'elettricità. Questa polvere alle due estremità del tubino è in rapporto con un filo metallico formante circuito chiuso, continuo.

In tal circuito sono intercalati un campanello ed una pila elettrica.

Ad ogni ondulazione elettrica proveniente dall'*oscillatore* la polvere d'argento del *coherer* assume una disposizione tale da permettere il passaggio della corrente della pila ed il campanello elettrico suona. Se si dispongono le cose in modo che il martelletto del campanello elettrico battendo urti lievemente il tubino pieno di polvere metallica, allora le particelle di tale polvere a quello piccolo urto si disorientano — per così dire — e cessano di condurre la corrente elettrica ed il campanello si acquieta e così qualunque altro seguente mosso dalla corrente stessa cosa di produrre.

Si comprende facilmente che, trasmettendo coll'*oscillatore* a mezzo di un tasto o interruttore le onde hertziane colle norme e con i segni dell'alfabeto Morse, si può trasmettere una serie di parole formanti un accegramma.

Tale — si può dunque il dire — è l'aurora o l'origine del telegrafo senza fili; perchè con questi apparati da noi descritti, si può comunicare sotto a distanze di pochi metri.

Gli studi vittoriosi del Marconi ebbero per mira la costruzione di *oscillatori* potentissimi, in modo da poter trasmettere onde elettriche molto lontane e *coherer* molto sensibili, da poter anche avvertire queste onde debolissime anche a grandi distanze; ed infine di *avometers* gli apparecchi in modo che il segreto degli accegramma rimanesse gelosamente conservato.

Stilus.

Brutti sintomi.

Non vogliamo certamente esagerare l'importanza di alcuni disordini avvenuti ieri che si sono verificati in qualche città nelle ore richiamati sotto le armi della classe 1878, ma non bisogna neppur esagerare in senso inverso, come parrebbe che facciano alcuni ufficiosi, che tendono a mettere in burletta quegl'incidenti.

La *Libertà* di Piacenza, giusta ieri narra:

Alle 7 e 1/2 pom., poco prima della rientrata in quartiere, circa 50 soldati, tutti richiamati, tra cui quelli di Fiorenzuola, il numero fu poi esagerato e si parlava di 100 e 200, mentre non erano forse neppure 50 — si riunirono sulla piazza Cavalli, in quell'ora piena di gente, gradatamente e senza ordine alcuno si misero a fischiare, a bersagliare del contegno di quei militari. Del numeroso gruppo partivano grida insonposte: è ora che ci mandino a casa! vogliamo andarcene; non vogliamo più rimanere sotto le armi, ecc.

Il numero e la confusione crescevano e chiassi quali proporzioni la cosa avrebbe preso sono facili a prevedersi dal delegato di P. S. Orsini, che è corso prontamente sul luogo.

Basta questo perchè i dimostranti si sparpagliassero di ritirarsi, frettolosamente ai rispettivi quartieri.

La dimostrazione, quantunque preparata, non ebbe altro seguito che di vivi commenti per tutta la sera nei ritrovi cittadini.

L'autorità militare ha subito presi informazioni e disposizioni e sara inutile aggiungerlo.

Milano, 28, ore 16.24. — Ieri mattina i richiamati della classe 1878, che sono assegnati al 2° reggimento fanteria ed acquartierati nella Caserma S. Ambrogio — in tutti parecchie centinaia — si rifiutarono di mettersi in rango per le esercitazioni ordinarie.

Obbedirono poscia dopo numerosi tira e molla personali; obbedirono, ma passeranno in rassegna disciplinare.

Così *l'Italia del popolo*.

Il nostro corr. invece con telegrammma successivo dice:

Le notizie narrate dalla *Italia del Popolo* si riducono a ben poca cosa — diremo schiacciandola — di una scaramuccia, che avrebbe avuto per causa principale dei richiamati l'ora del rancio, che non avvenne mai in passato, sebbene anche in passato i soldati avessero il vivo desiderio di mangiare.

Anche molti civili si adunarono a parecchi fra i soldati ed abbracciarono in caserma o a desinare da qualche osteria volentieri di resistenza.

Alcuni soldati celebrano all'osteria del capitano e del tenente dei carabinieri e verso le 20 rientrarono nei quartieri.

Qui si dice che dei soldati assenti al 29° siano già denunciati al Consiglio di disciplina.

L'affare Grimm.

Pietroburgo, 28 — Il colonnello Grimm, che è attualmente detenuto nel carcere militare di Pietroburgo, sara giustiziato domani.

Si crede che sara condannato alla deportazione perpetua.

Parigi, 28 — La *Liberté* ha da Berlino che tre ufficiali russi sono stati arrestati alla stazione di Alexandrowo e condotti alla cittadella di Varsavia.

Essi si recavano a Berlino viaggiando con passaporti tedeschi.

Si crede che siano implicati nell'affare Grimm.

Assistenza e vigilanza zoojatrica

I progetti per riordinare il servizio veterinario a tutta della polizia degli animali, come si chiamavano in passato, furono in questi ultimi anni parecchi, ma, per una o per altra causa, nessuno passò a definitiva sanzione. Ora, il ministro Zanardelli, Giolitti, con il titolo adgiunto codifico, quantunque rispondente al fine, di provvedimenti per l'assistenza e la vigilanza zoojatrica, ne ha presentato uno, il quale, se non altro, è quello meglio raggruppato fattami, dei progetti, che lo hanno preceduto, per gli importanti interessi della salute pubblica e dell'economia nazionale, che ad essi si connettono.

A differenza dei disegni di legge, successivamente presentati dagli on. Galimberti, Pierantoni, Salandra e Baccelli, che tendevano a formare per la polizia veterinaria una legislazione a sè, separata, distinta dalla legge sanitaria del 22 dicembre 1888, che costituisce il Codice sanitario del Regno, il progetto attuale, invece, ne rappresenta, per così dire il complemento, e ne segna lo sviluppo logico.

Le ragioni, che consigliarono all'on. ministro dell'interno di battere questa via, certamente più semplice, perchè una lunga esperienza insegna che difficilmente le riforme radicali approdano, ma sono esposte nella relazione che accompagna alla Camera il disegno di legge, nei seguenti termini, che è prezzo dell'opera di riprodurre sommariamente:

Astraendo anche dallo stretto legame, che esiste tra la profilassi delle malattie diffusive delle piante e quella delle malattie diffusive degli animali, la necessità riaffermata da quotidiana esperienza, che l'organizzazione sanitaria del Regno sia unica, che debba muoversi ed agire sotto un unico impulso direttivo, come un consigliato di riunire nuovamente i due rami, altra volta separati, della difesa sanitaria contro i morbi infettivi degli uomini e contro i morbi infettivi degli animali, così consiglia ora di valersi, al duplice scopo, dell'ordinamento già esistente, con unità di criterio e di funzione.

Completando l'ordinamento là dove si palesò debole e deficiente, costituendogli quel presidio di mezzi preventivi dei quali si ritenne la mancanza, si sara raggiunto lo scopo nel modo migliore, più pratico, più omogeneo alla legislazione esistente. Ecco perchè l'annesso disegno di legge si presenta essenzialmente sotto forma di modificazione a pochi articoli della legge sanitaria del 22 dicembre 1888. Nella quale breve cerchia si è procurato di contenere i precetti fondamentali già affermati nei progetti precedenti ed accolti dalle legislazioni straniere più progredite: e si è procurato nel tempo stesso di provvedere ai mezzi di attuazione senza sensibile aggravio delle finanze dello Stato e nel modo più largo richiesto dalle condizioni del Paese nostro.

Sono principali disposizioni del disegno di legge:

a) il passaggio alla dipendenza diretta dello Stato del servizio veterinario provinciale, indi il riordinamento ai funzionari dello Stato, che in comune e contribuzione si trovano a stipendiare i veterinari provinciali. Non in tutte le provincie il servizio zoojatrico avendo la medesima importanza, di progetto determina che la direzione del servizio passa in talune zone affidata al veterinario di altra provincia vicina od al veterinario che fa parte del Consiglio provinciale sanitario;

b) l'obbligo imposto ai Comuni, nei quali esistono notevoli quantità di bestiame, ovvero che tengono frequenti mercati e fiere periodiche di bestiame, di stipendiare, sia isolatamente, sia riuniti in consorzio, un medico veterinario municipale;

c) la disciplina delle visite sanitarie di confine e di porto agli animali, carni e prodotti animali, che entrano nel Regno ed agli animali che ne escono.

Lo stipendio dei veterinari provinciali è posto a carico dello Stato e delle provincie in parti eguali.

Affinchè i servizi di polizia veterinaria riescano praticamente completi ed efficaci, occorreva dare al Ministero il modo di controllarne, in qualunque momento, e coll'opera di persone competenti, il funzionamento effettivo, e di poter intervenire rapidamente e direttamente nei casi di epizoozie.

A siffatto intento sono istituiti presso l'Ufficio sanitario del Ministero due ispettori veterinari, cui verranno affidate le ispezioni predette. Agli Ispettori potranno altresì attribuirsi altri incarichi analoghi per servizi che richiedono speciale competenza veterinaria, gli studi relativi a questa, e via dicendo.

La specificazione di tali attribuzioni complementari è riservata al Regolamento di polizia veterinaria.

Questi i provvedimenti essenziali del progetto e le ragioni che li confortano.

Lasciando da banda per ora ogni apprezzamento del merito, ci limitiamo a ripetere l'augurio che anche questo disegno non sia destinato a rimanere, come tanti altri, nella polvere degli archivi ed abbia la fortuna di una larga e seria discussione.

La Antille danesi.

(S. **New-York**, 28 — Viene dichiarata senza fondamento l'accusa di corruzione nei negoziati fra la Danimarca e gli Stati Uniti, circa la compra delle Antille danesi. Tale accusa non sarebbe che una manovra dell'agente incaricato dei negoziati, per ottenere dal Governo della Danimarca una Commissione che quel Governo gli rifiuta.

Economia e Statistica

Gli agrumi in Italia nel 1901-902.

Dalle notizie raccolte dal Ministero di agricoltura e riepilogazione, nei seguenti prospetti, la produzione e l'esportazione degli agrumi nelle due ultime annate.

Produzione.

	Media (quantità in frutti)	1900-901	1901-902
Lombardia	31,000	30,000	38,000
Veneto	2,000	2,000	2,000
Liguria	811,000	650,000	700,000
Marche ed Umbria	80,000	80,000	87,000
Toscana	9,000	8,500	8,000
Lazio	70,000	65,000	80,000
Merid. Adriatica	1,245,000	1,175,000	1,175,000
Merid. Mediterr.	10,000,000	11,216,000	9,655,000
Sicilia	31,800,000	28,800,000	32,000,000
Sardegna	350,000	240,000	365,000
Regno	45,400,000	42,000,000	44,300,000

Esportazione.

Ed ora ecco l'esportazione in quintali:

	1900	1901
Austria-Ungheria	531,287	671,741
Belgio	11,806	14,567
Dodimarca	12,354	10,891
Francia	22,354	27,749
Germania	199,949	255,952
Inghilterra	277,776	373,149
Malta	18,541	24,258
Olanda	68,137	74,288
Russia	170,052	273,056
Svezia-Norvegia	24,191	12,389
Svizzera	49,287	26,444
Stati-Uniti	441,738	546,939
Australia	27,824	24,111
Altri paesi	45,349	58,837
Totale	2,000,582	2,444,321

Notiamo che nell'ultimo decennio l'esportazione non ha subito che leggiere oscillazioni, come risulta dal seguente prospetto, col quale chiudiamo la breve rassegna:

Esportazione totale

1892	q. 1,701,638	1897	q. 2,212,806
1893	» 1,978,154	1898	» 1,970,559
1894	» 2,148,011	1899	» 2,392,175
1895	» 2,210,870	1900	» 2,000,582
1896	» 2,372,369	1901	» 2,444,321

Quando alla produzione le provincie che hanno dato maggiore quantità di aranci e limoni sono: Palermo, Messina, Catania, Siracusa, in Sicilia; Reggio Calabria, Salerno e Napoli nel regione meridionale peninsulare e Foggia e Lecce nella regione adriatica.

Gli agrumi negli Stati Uniti d'America.

Dalle notizie ufficiali pervenute al nostro Ministero d'agricoltura risulta che il raccolto degli agrumi nella Florida e nella California si annunzia piuttosto abbondante.

Nella Florida gli aranci non hanno subito, nel passato inverno, alcun danno, ed in California soltanto un terzo circa del raccolto sarebbe stato danneggiato a causa dei geli.

I premi alla trattura della seta in Francia.

Importa a noi di conoscere ciò che si fa in Francia per incoraggiare la industria serica giacchè in essa e particolarmente nella trattura, abbiamo, oltre Cenisio, il più forte concorrente della principale nostra industria.

Dalla statistica dei premi alla trattura della seta nel 1901, testè pubblicata dal ministero del commercio in Francia, togliamo dunque le seguenti cifre riassuntive:

Numero delle filande 253
N. delle bacinelle a più di 3 capi, fr. 400 - 11,464
» **successi premiati** . . . . . fr. 400 - 2,417
» **ad 1 capo, doppioni** . . . . . fr. 200 - 170

L'ammontare dei premi e la quantità di seta filata nel 1901 risultano dalle seguenti cifre:

Si può dire che tutte le filande a più di 3 capi i premi ammontarono a fr. 4,065,991; la seta nazionale lavorata fu di kg. 540,027 e quella estera di kg. 1866,753.

Di per le bacinelle a 1 capo filanti doppi, i premi ammontarono a fr. 24,162; lavorarono seta nazionale kg. 26,000, seta estera kg. 8036,51.

Complessivamente, l'ammontare dei premi concessi dal governo francese fu di fr. 4,090,156 e le filande lavorarono kg. 2742,816,80.

Per ogni kg. di seta prodotto fu concesso in media un premio di L. 5,42.

Per ciascuno degli 8 anni precedenti si hanno queste cifre, che dimostrano come i premi forse possano avere avuta una qualche efficacia nel non fare precipitare questa industria, una non abbiano certamente giovato a promuoverne l'incremento:

	Ammontare dei premi Lire	Seta filata chilogrammi
1893	3,462,884	738,847
1894	3,987,749	796,693
1895	4,100,092	774,321
1896	4,318,999	790,633
1897	4,595,723	835,612
1898	4,723,438	873,361
1899	4,478,904	848,933
1900	4,064,937	767,927

Come si vede, mentre l'ammontare dei premi è venuto aumentando, la quantità della seta filata si mantiene pressochè stazionaria.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

R. D. che stabilisce il riparto delle cattedre di ruolo fra i vari Istituti tecnici e nautici del Regno — R. D. contenente il Regolamento per l'applicazione della legge sull'abolizione del dazio interno sui farmaceci ed altre riforme sul dazio di consumo — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri della Marina, di Grazia Giustizia e dei Culti e d'Agr., Ind. e Comm. — Raccolto degli agrumi in Italia.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 28, ore 12. — *(Salvo). Un duello?* — Nel Cisternino, in una fossa preparata per una mia nanziese, venne scoperta una piccola scabola di lotta contenente un foglio di stessa carta privo di qualsiasi scritto, ed altresì un pacchetto di polvere bianca, che veniva ritenuta arsenico. Giorni addietro, con un tempo inclementissimo, due vecchi si erano recati di mattina, alle sette, e, non curandosi della pioggia dirotta, insistevano nel campo ove era seppellita forse la misteriosa e disgraziata creatura del feto.

— *Una nuova farmacia.* — La R. P. A. Istituto privato l'apertura al pubblico della farmacia dei RR. Ospedali riuniti, ordinando all'Amministrazione sopraddetta di consegnare una tale farmacia debitamente provvista per le prescrizioni dei prezzi di acquisto e delle tariffe del momento. Questa consegna fu attuata alquanto l'apertura sotto la direzione del farmacista Ferruccio, il quale fece conoscenza nel prece fatta loro dalla direzione dell'Ospedale, munificenza di sconparare.

Nuovadire. — La comessa Donna Fabieri in Padova, di anni 45, si precipitò da una finestra della sua abitazione in via Sofferino. Morì sul colpo.

Vicenza, 27. — *Alcuni apprezzamenti di giudici sopra* si, scolpiti nel tribunale di Padova, sulle nozze principi, principi di cui che assistono. Pare che siano esatti e veri.

Genova, 27. — *(Albo) — Un artista genovese che si fa onore.* — Ieri fu partito per Parigi lo scultore genovese sig. Carlo Cafferata, che assai lavorevolmente in Genova e fuori per molti preziosi lavori.

Egli è adesso a compiere un suo bellissimo gruppo che possa di due lampe di bronzo, gruppo che, per la sua perfetta espressione, per la sua grande semplicità e la sua assai nobile venusta, quasi sbalordirà tutti gli artisti, siano essi artisti di fama.

Il lavoro che ha costato il grande sforzo di quasi due anni, è quello rivela nell'insieme un artista superiore ed un vile maggiore artistico.

Anche a loro e ai concorrenti, esposti dall'onore onorevole Emilio Isolabella, sono stati fatti i più lusinghieri complimenti e augurii di buona fortuna.

— *Don Lo nuovi Vescovi in Polcevera.* — Da qualche tempo i preti lungo la Polcevera, Teglia, Rivarolo, San Quirico e Pontedecimo, erano infestati da un nuovo flagello di natura tutta speciale, che ogni giorno forti rilevanti nel numero e nelle malefatte.

Lamentati giustamente i reiterati assalti ai sacerdoti, quasi ogni giorno, per le vie, e specialmente nelle ore più solitarie e della sera, la polizia ha iniziato una attiva opera di ricerca dei malviventi sospetti e delle persone sospette.

— *Sequestro di carne cruda.* — L'altra notte la guardia di finanza, in servizio di vigilanza, ha sequestrato presso la casa di campagna del signor Cattaneo Angelo, il quale deteneva senza regolare bollatura di fabbrica, kg. 30 di carne cruda.

Genova, 28, ore 17.15 — *Una bocciatura.* Stamane venne in due distinte riunioni, rispettivamente, nella via Solferino, nel locale della Società Operaia Cattolica, e nella sede della Società Democratica Universale, in via Cesare Battisti, due conferenze pubbliche, entrambe aperte a tutti, dalle 12 alle 13, nelle quali avrebbero dovuto parlare, sul tema: « Il Socialismo e la Democrazia cristiana » l'on. Agostino Berenini, deputato di Genova, e il dottor Giuseppe Micheli, professore di diritto civile nell'Università di Genova.

Ma, per la mancanza assoluta di pubblico, le due conferenze non poterono aver luogo.

Ieri sera, nella cantina del proprietario Zanotti, in via Cesare Battisti, Rodigo furono aperte le botti specialmente 160 ettolitri di vino.

Oggi il Comizio agrario deliberò l'invio di un energico telegramma al Ministro Rovelli invocando la protezione del Ministero dell'agricoltura contro i danni di nemici della nostra preziosa vite.

Le industrie di Terni.

Terni, 27 — *(S.)*. In città si fanno correre delle voci, non si sa a quale scopo, che la cessazione di lavoro di una delle Sezioni della Ferriera della ditta Bairati si recente *trust* delle cerazze!!

Trattandosi di un fatto importantissimo mi sono volute informare della cosa e mi consta che, effettivamente, una parte della lavorazione del ferro che oggi si fa nella Ferriera di Terni sarà trasportata alla Ferriera di S. Giovanni Valdarno, ma ciò per puro comodo di quella Società, la quale così, con tale provvedimento intende concentrare la lavorazione nel solo stabilimento di S. Giovanni, ottenendo la medesima produzione ad un costo forse inferiore di quello che a Terni. Questo fatto, che si riferisce alla produzione del ferro non avendo a assolutamente impiegando della fabbricazione delle corazze.

Anche il Lamificio Italiano sta stronando di trasportare una parte della lavorazione allo stab. di Terni, e vi è da augurarsi che i soliti *bon informati* non vorranno attribuire questo fatto alla formazione del *trust* sulle corazze!!

Una conferenza dell'on. Luzzatti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 28, ore 17.5 — *(Albo)*. Sono in grado di dirvi una primizia: le linee generali di una conferenza che il dep. Luzzatti — che si trova ora in Genova — terrà sull'altro ponte l'Associazione della Stampa.

Egli parlerà sulla questione sociale. Dimostrerà che certamo grossolanamente colore i quali credono alla necessità di riforme, vivamente reprezzenti, che non vogliono intervenire per legislazione, ma intendono concentrare a rendere possibili i miglioramenti sociali, ad impedire che perventimenti falsosi ed inconsiderati conseguino in modo irreparabile le conquiste economiche del secolo.

Esprimerà l'augurio che gli uomini del partito dell'ordine si accordino con intendimenti efficaci e progressivi, inoltrando al rinnovamento sociale e che tutti i cuori si uniscano.

Accennerà all'ambiente parlamentare che egli ritiene visitato da troppi pregiudizi personali.

Il Luzzatti, che è fautore dell'espansione coloniale pacifica, spera tenda a sedi diritti economici, specialmente i suoi concetti trattando precisamente della Tripolitania.

Per una Esposizione in Milano.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Milano, 28, ore 16.45 — Il Bacilato esecutivo per la Esposizione del 1906 che servirà a rendere più solenne l'inaugurazione del traforo del Sempione s'è adunato nel pomeriggio d'oggi presso la Camera di commercio.

Ha discusso animatamente sulla scelta dell'area.

Contro il progetto che vagheggiava l'occupazione di un lungo tratto del Pastone e prevedeva a grande maggioranza la scelta più centrale della zona Arena, Castello per non parlare del vasto Parco con un notevole deviazione con la stazione di esistenza.

L'area sarà di 700,000 mq. circa. Prossimamente verrà bandita la sottoscrizione e l'affare.

Una nave-scuola francese in Venezia.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Venezia, 28, ore 16.30. — È arrivata la nave-scuola francese *Desaix*, comandante Thevenet.

È un incrociatore di 2ª classe. Fu varato a Cherbourg nel 1877. È lungo 90 metri e largo 13; pesa m. 6,70 ed ha un dislocamento di 5091 tonnellate. La macchina ha la forza di cavalli 4200 e può imprimere nella velocità di nodi 15,40 all'ora. Ha due alberi e due fumaioli.

L'equipaggio si compone di 311 uomini. La nave è armata di cinque cannoni da 16 cent., di cinque da 14, di quattro a tiro rapido da 47 mill. e di cinque a revolver.

Si fermerà qui fino al 3 aprile. Tra il medesimo e le autorità v'è stato il consueto scambio di visite.

Scioperi ed agitazioni.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Rovigo, 27. — In conformità alle deliberazioni dei delegati delle Leghe, le diverse Commissioni sono all'opera.

In Tresso Polesine 20 nodi proprietari diversamente locate con i lavoratori, in Villadose e in Gavello la Commissione dei lavoratori s'è messa a disposizione dei proprietarii: in Mardimago, invece, i proprietarii non vogliono trattare. In Borra, in Polesella e in Pressinello perdura lo sciopero.

Nella settimana venturo 400 operai andranno a lavorare nelle bonifiche mancovrane.

Mantova, 28, ore 19.30. — Stamane furono arrestati dodici contadini del Comune di San Giorgio, i quali, con minacce e vituperii, impedirono ieri a crumiani scendere di lavoro nella Tenuta Gherardi.

Domani compariranno davanti al Tribunale per citazione direttissima.

Ieri sera, nella cantina del proprietario Zanotti, in via Cesare Battisti, Rodigo furono aperte le botti specialmente 160 ettolitri di vino.

Oggi il Comizio agrario deliberò l'invio di un energico telegramma al Ministro Rovelli invocando la protezione del Ministero dell'agricoltura contro i danni di nemici della nostra preziosa vite.

SCIENZE E LETTERE

Laghi salsi e caldi.

Nella Transilvania si trovano vari laghi salsi, recentemente studiati da A. V. Kalecsinsky, chimico addetto all'Ufficio geologico ungherese.

Questi laghi sono non ostante perdoli presentano il fenomeno di uno strato d'acqua calda o quasi bollente in fondo e di acqua assai meno calda o quasi più fredda alla superficie (acqua è detto, mentre il restante lago ha una grande salsedine.

Nel lago di Medve, ad esempio, mentre la temperatura era nell'estate di 24 C., ad 1,3 m. l'acqua aveva 56 C., mentre scendendo verso il fondo si era di 6 C. La stessa caldo rimane in estate a più di 70 C. mentre nell'inverno non scende fino al numero di 26.

Il Kalecsinsky conclude nelle sue osservazioni che queste laghi non sono alimentati da sorgenti termali, sì vivebbero per causa di energie chimiche, bensì che la loro alta temperatura è dovuta all'azione solare. Siccome il calore specifico della salsedine è minore di quello dell'acqua pura, così la salsedine fa riscaldare più velocemente l'acqua fredda superficiale impone una rapida perdita di calore o per irradiamento.

Il Kalecsinsky crede che in seguito si potranno utilizzare praticamente questi naturali accumulatori di calorico.

Teatri ed Arte

Lirico. — I giornali americani pubblicano alcune informazioni circa la stagione lirica a New-York, testè chiusasi e che è riuscita veramente proficua per l'impresario Maurizio Grau.

Furono date in tutto 68 rappresentazioni di 25 opere: la *Carmen* 7 volte; *Faust* e *Aida* 5 ciascuna; *Cavalleria Rusticana* e *Rigoletto* 4 ciascuna; *Trovatore* e *Ballo in maschera* 3 ciascuna; *Mefistofele* e *Manon* 3; *Le Nozze di Figaro*, *Tannhäuser*, *Il Cid* 2; *Don Pasquale*, *La Traviata*, *Pagliacci*, *I maestri cantori*, *Lucia del Reno*, *Siegfried* e *Il Crepuscolo degli Dei* 1 volta.

Fu dato un solo ciclo di opere di Wagner e fu rimandato il progetto di un ciclo di opere di Verdi.

Principale Wagner con 16 rappresentazioni, poi Verdi con 9, Gounod con 8 e ultimo Mascagni con 2.

— La partitura di *Pavirdatide*, la nuova opera del maestro Saint-Saëns, che dovrà essere rappresentata nel mese di agosto all'Arena di Beziers è terminata.

La parte drammatica sarà sostenuta da attori della Comédie Francaise e dell'Odéon; quella lirica da artisti dell'Opera e dell'Opera Comique.

Al ballo parteciperanno 2000 bollerine.

Le orchestre comprenderanno due musiche di armonia di 220 esecutori, un orchestra di strumenti a corda con 100 musicisti, delle trombe da caccia (20 esecutori, e 20 arpisti.

Vi sarà un grande sviluppo di messa in scena, gli scenari riprodurranno autentici monumenti della Persia.

— **Concerti.** — Il programma del decimosettimo concerto classico di musica antica e moderna a Montecarlo comprendeva il preludio del *Parsifal* di Wagner; l'*Aria* di Bach; il *Lamento* di Haendel; le *Pièce en forme de canon* di Clerambault; la meditazione sul settimo preludio di Bach-Gounod; la *Danse macabre* (con i cori di Giulio Cain); il secondo atto e un frammento del terzo dell'*Orfeo* di Gluck; e l'*Entrata degli Dei nel Valalla* di Wagner.

Vi ha preso parte la signorina Dmitria Tadeo, organista nell'*Orfeo* ha cantato la signora Hasselmans *Malatesta* in cui pa un della sua *Aica bottea degli Atti*.

Veramente, altri l'aveva trovato prima di lui: e romani, novelle e drammi non mancano sullo strano personaggio. Ma non è questo che importa. L'importante è che sia la Corte di Rimini e i suoi orsi o è negli tanta una letteratura erudita, non serie di ricerche originali, che provano certi fatti, altri ne dichiarano, altri ne smentiscono.

Il D'Annunzio non ama l'erudizione — l'ha provato con la *Francesca* — ma se vuol far bene, bisogna che studi e molto, i tempi e l'ambiente.

Se no... farà un altro formicaio di spropositi storici e letterari.

— F. Augusto De Benedetti, in un suo grazioso volume di fiabe *Al vento!* pochi versi, ma buoni e forti di pensiero e di sentimento, ha inserito un monologo *E così sono rimasto celibe!* liberamente tolto dal francese di E. Lavoix-Dorcourt. È un parecchie in brano, se componimento, cui il ridutore ha conservato tutto l'elegante dell'originale, aggiungendovi la finezza del verso e la giocondità della rima.

— Oscar Merodith ha tratto dal suo celebre romanzo *Diana of the Crossways* una commedia, che presto sarà recitata a Londra.

Arte. — Scrivono da Colmar al *Temps* che la statua che lo scultore Bartholdi ha progresso ai suoi compatriotti per ornare la facciata della Camera di commercio è ormai in quella città. Essa rappresenta un operaio tessitore ed è stata fusa in rame.

— In una vendita all'hotel Drouot a Parigi un basto di Stradivarius di Skylax, trovato a Brindisi, è stato comprato dalla Biblioteca Nazionale per 2500 franchi; e un cofano antico col ritratto di Caravallo è stato egualmente pagato per 1500 franchi.

Esposizione di belle arti.

La " In arte libertas. „

La vostra della famosa società quest'anno è più esigua del solito; il numero degli eletti adepti dell'*In arte libertas* si va ogni giorno assottigliando, tanto che qualche maligno sorridente già darle l'assoluzione *in articulo mortis*? Perchè? Perchè, parce, in questi giorni pesanti

Se la società nostre per mancanza di fato, come dicono quel barbone di Belli, pure conserva una debole speranza di una crisi risolutiva, poichè i grandi scavezzacolli del cosidetto pierrafrancismo quest'anno si sono... spogliati. L'istante abbonarte il venti [illegible] Bud! Ma avevo trianne qualche *bel tipo* fai su, in onaquio alla libertà nell'arte) che come pianta maggiore attrae nella sua vecchia arte qualche sottellino rigoglioso.

Così vediamo il vecchio, ormai troppo vecchio Costa, che si regala un S. Francesco in estasi col sole dipinto a fuoco, un solaio appoggiato fra i rifessi della Madonna di S. Agostino. Un *ritratto* di signore di Lione un magnifico emporio di campioni di colori delle primarie fabbriche tedesche; un *paesaggio*, che è un vero *giuoco* di malachite e pietre lunari del Morani, il talento professore del Museo artistico! dei paesaggi con le stesse qualità di colorati lenori del Bendinelli, le marine vedeggianti del Discovolo, la pittura a lavsarrilievo del Rizzo, ecc. ecc.

Ma, diceva Boileau, *les sots ont ici les yeux pour mieux plaisir*, e fortunatamente per l'arte non libera ci qualcuno che sentiene l'amore della bandiera; ma si sempre si vuole e ci debbono attenersi i filistei se vogliono vivere.

Intendo il Colemann con una superba *Campagna Romana* che figurò a Venezia, le scene degli animali del vecchio Raggio benchè inforzati, pieno di spirito e di brio invidiabile, un buon paesaggio del Ferrati, alcune discrete teste e paesaggi del Battaglia, Augusto Bompiani, di Divercolo, due trammati d'un certo effetto di un divisionista, Amedeo Lori, e due interessanti quadri del Rossi Scotti d'ieri uno, il *Negoziante*, avrebbe fatto bene a tenerselo a studio, chè dopo Venezi e Mevissimer non c'è più posto; l'altro *Cigarettaia* che ha un pantano e l'irregolarità del disegno, ha un vivo effetto di luce, davvero rimarchevole.

In un angolino, come un pesce fuor d'acqua, c'è una bella testa di ragazzo in bianco, modellata con un certo amore dal maestro Cambellotti, una testa che, quando sarà finita, che però in una sala poco lontana mostra tutto il suo talento in un gruppo drammatico, vigoroso, pieno di spirito e di movimento, di artiglieri nel fragor della battaglia.

Colano la tela e *tiemma immane*.

La sala Carlandi.

Quest'anno l'artista ha voluto riunire in una sola sala una diversità piccoli quadri e di studi, da cui balza fuori vivo il suo carattere.

Il Carlandi, nel suo fine intuito artistico, sorprende felicemente, a primo acchito, i più poetici motivi della campagne nostre, i cipressi alti, sfilati, cupi, le rovine, il verde cupo dei fin le alte rive erbose, i nostri stagni del Maccarese, le querce annose dai contorcimenti strani dei rami, la penetra di sottile luce, di freschi tinte armoniose, per che non ritorni sulle sue impressioni, altrimenti escon fuori dei paesaggi freddi, opachi, monotoni.

Perciò fra tutta quella congerie di quadri del Carlandi io preferisco i quadri della parete destra con le felici impressioni del Tevere, mentre i grandi cipressi e le maestose querce, che hanno girato altre esposizioni, hanno raccolto dapertutto un'indifferenza profonda.

La sala Cifariello.

L'artista pugliese tante discusse, che suscitò in passato violenti polemiche, ma che è indubbiamente un valore, tornato da molti mesi della Baviera ne fatto sentenze atto di presenza e di permanenza nella mostra romana.

Il Cifariello ha presentato sei lasti nei quali benchè sia una vera gara nella sua forza di domina, vi è un profondo distacco di carattere, una studio intenso, una ricerca affannosa di vero e di colore. E appunto questa ricerca affannosa che alle volte conduce il Cifariello oltre le sue intenzioni, oltre quella linea larga e maestosa, per nulla scrupoloso vero, dei nostri quattrocentisti di cui nell'artista è evidente lo studio intenso, appassionato.

Nel bozzetto *Contadini*, ad esempio, nella minuziosità della modellatura del volto il Cifariello distrugge l'armonia della figura: ma questo artista pure ci presenta il busto maestoso, magnifico del Principe di Baviera in costume del cinquecento a cui ha sottoposto un originale e graziosa base, quello vigoroso di Arnold Böcklin, un delicato simbolo, *Strage*, in cui la freschezza e la sapienza della modellatura è mirabile.

Artista profondo e originale il Cifariello non agretoli le sue forze e si solleverà gigante.

Luigi Callari.

Sports

Alla sala Greco. — Ieri sera Agesilao Greco ha offerto nell' elegantissima sua sala d' armi un trattenimento schermistico in onore del proprio fratello Aurelio, il quale assume la direzione della sala stessa. Fra gli intervenuti notammo S. E. Moreno, ministro dell' Argentina, il tenente generale Valles, comandante la Divisione di Roma, l'onorevole Sanfilippo, il comm. Varvaro Porcie, il comm. Mananiello Pacini e parecchie gentili rappresentanti del bel sesso.

Le sparo tirarono non ci permette di dire dettagliata. mente, come vorremmo, di agnune dei valenti tiratori.

Il principe Maffeo, i maestri Bresci, Giovenci, D'Auria, Frattini, il magg. Salonia, i signori Argalaveca, Goldsteni, Pacelli, sopra interessare vivamente il pubblico.

Agesilao Greco, che era in una delle migliori giornate, tirò, tra gli altri assalti, ed il fratello Aurelio dimostrò di portare degnamente un nome che non morirà nei ricordi e nei cuori d'Italia.

Società Velocipedistica Romana. — Domani si farà la tradizionale gita pasquale mattutina. Appuntamento alle ore 8 nella sede sociale per recarsi al Tavolato dove, alle 9, avrà luogo la gara di fondo per la Targa Salone, nova sodo e penna dolce offerta da alcuni soci.

Ritorno prima del mezzogiorno.

Ospiti automobilisti. — Il signor Riccardo Billia di Torino col marchese Donghi e col sig. Rolla sono arrivati in questi giorni da Nizza con una splendida vettura Mercedes di 40 cavalli.

Il percorso venne superato con una media di 58 km. all' ora. La novità che distingue le vetture Mercedes è il raffreddamento dell'acqua per mezzo di un ventilatore. L' automobile, che è depositata nel *garage* di Ettore Carlidge, paga kg. 1200 in pieno assetto da viaggio ed è dotata di carrozzeria Touneau di color marrone.

Il sig. Billia partirà nella prossima settimana per Napoli, contando di stabilire il *record* di quella strada in 4 ore!

Ecco risolto il problema della *direzione!!*

Il Touring alla Festa degli alberi. — I soci del Touring Club Italiano sono pregati di trovarsi lunedì 31 corr. alle ore 8 in piazza dei Cinquecento (Obelisco Degati) per recarsi al poligono del Tiro a segno e partecipare alla solenne festa degli alberi, che avrà luogo al forte di Monte Antenne.

La passeggiata sarà diretta dal console Trastuli.

Audax podistico. — Il 1° prossimo del concorso fotografico indetto dalla direzione dell'Audax podistico in occasione della prova odistica, effettuata il 23 corr., è stato vinto dal sig. Delfi Vincenzo.

Il 6 aprile avrà luogo una marcia d'allenamento sul percorso di Monterotondo e Mentana e il 13 avrà luogo la 2ª prova ufficiale pel 1902.

Vigor.

La ferrovia transiberiana.

Parigi, 28 — Il *Temps* ha da Irkutsk che dopo la pubblicazione del trattato anglo-giapponese relativo alla Cina, i lavori della ferrovia transiberiana vengono spinti con attività straordinaria. Da tre settimane l'amministrazione delle ferrovie si rifiuta di trasportare su quella parte della linea viaggiatori e merci, per affrettare i lavori.

Attualmente sulla linea passano molti convogli di truppe e di materiale da guerra.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 29 Marzo 1902 — S. Eustolo

Luna il Sole alle ore 6,1 m. — Tramonta alle 6,29 s. Luna la Luna alle ore 11,16 s. — Tramonta alle 8,32 m. L'Ave Maria suona alle ore 6,45.

Quaranture. - Dal 29 al 31 a S. Ignazio.

BOLLETTINO METEORICO.

29 Marzo ore 17.

Europa: pressione poco ma attorno a 771 sul golfo di Genova, minima a 750 sul mare di Irlanda.

Italia 24 ore: barometro in basso eccetto Alpi orientali e Sicilia, stazionario altrove; temporali in quasi tutta l'Italia, temperatura poco variata; venti forti tra Nord e ponente in Sardegna e sulla penisola inferiore.

Stamane: cielo sereno o poco nuvoloso in Liguria, Toscana, Lazio e isole, quasi sereno altrove; venti settentrionali deboli o moderati sulla penisola e Sicilia, forti in Sardegna.

Barometro: massimo di 758 in Calabria e in mezzo Adriatico; minimo di 762 in Calabria e isole.

Probabilità: venti settentrionali deboli o moderati sulla penisola e Sicilia, forti in Sardegna; tempo generalmente bello; mare abbastanza agitato lui-ovo alle coste Sicule.

Metegramma.

Se nel mio corpo scandi due vocali
Poi prima una cittade dell'Iberia,
L'orca mia terra a noi forte di mali.

Spiegazione del Pentagramma precedente:
PASTINO.

La famiglia Arbarelli profondamente commossa ringrazia tutti coloro che vollero mostrare un alleno tributo di affetto alla memoria del suo compianto

Giovanni Arbarelli

col prender parte all'accompagno funebre.

Stab. Raveggi — Via Palermo 47 - Roma.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Cagliari - 12 aprile - Sistemazione del palazzo della Provincia - Pres. L. 87,453.

Prefettura di Rovigo - 21 aprile - Difesa frontale con buzzoni e tasso di un tratto dell'argine fronato al Polesine Parede sinistra di Po - Ass. L. 42,026.

Prefettura di Salerno - 19 aprile - Ricostruzione della scogliera esterna del recinto antimurale del porto - Pres. L. 55,000.

Prefettura di Siracusa - 2ª aprile - Mantenimento e illuminazione dei fari e fanali della provincia - 1902-1905 - Pres. L. 65,811.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm. sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono esclusivamente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono n. 2 - **Telegrammi**: Popolo Romano - Roma.

Id. - **S. 1824** per l'Amministrazione.

Novità, Varietà e Aneddoti

La ferrovia della Mecca.

Una corrispondenza da Costantinopoli al *Times* dice che Marcel Kinzine Pascia, che è incaricato dei lavori della ferrovia Damasco-Mecca, ha informato il suo governo che da El Mezarib, a 63 miglia al sud di Damasco, la linea è stata completata per altre 25 miglia verso il sud, compresa quella già fatta della strada permanente.

I lavori della terza per una distanza maggiore di quasi 40 miglia sono già terminati e le rotaie saranno poste fra breve.

Il totale delle sottoscrizioni versate per questa ferrovia ascende a 404,000 lire sterline, cioè 10,102,000 lire italiane.

La trasparenza e il colore del mare.

In un notevole articolo sulla *Revue Scientifique* il signor Thoulet espone il risultato delle esperienze fatte a bordo della ferrovia austriaca *Pola* dal 1890 al 1898 nel Mediterraneo, nel Mar Rosso e nel Mar Egeo sulla trasparenza ed il colore del mare.

Il mare più è blea e più è trasparente e, viceversa, è più spaco quanto è più verdastro. La trasparenza è sempre più debole in estate che in autunno, diminuisce dall'inverno alla primavera, ed è più forte quando l'acqua del mare contiene più sali. Varia anche considerevolmente all' aurora e al tramonte e in un' ogna molto bleue, aumenta con l'altezza del sole.

Il colore proprio dell'acqua, il bleu scuro, si modifica coi fenomeni colorinumenti variabili della riflessione, della rifrazione, dell'assorbimento e della diffusione della luce, e varia a seconda delle materie e dei viventi del fondo.

Dalle Provincie Romana

Palestrina, 28 — Ha prodotto una gradevole impressione la notizia che nel prossimo concistoro il P. Agapito da Palestrina sul secolo Augusto Pierdominici nominato vescovo. Questo è un nuovo fiore che fa onore alla famiglia di poveri campagnuoli egli entrò giovanissimo nell'Ordine dei Minori.

Missionario in Cina si distinse nei ricordi terribili, e nella sua cara diocesi ricetta al P. Stefani e Bellei ed altri confratelli ricercati a morte dai Boxers. Sembra che in somma un stato [illegible] al Pontefice stesso Leggitori europee resteranti in Pechino.

— La relativa della via provinciale Palestrina-Cave, contemplata nel recente progetto di rettifiche e restauri del Consiglio provinciale, è stata oggettivata all'ingegnere Daneli. Vi sono compresi numerosi fabbricati, annosi e danne, dei Comuni limitrofi con grandissimo vantaggio della classe operaia, la quale, specialmente in questa stagione, è esposta alle crudezze della disoccupazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 18,1 — Minimo 5,0.

Vaticano. — Il pellegrinaggio inglierese arrivato in Roma ieri, diretto dal rev. Doherty ed è composto di quasi tutti studenti.

Sarà ricevuto dal Papa lunedì.

— Il Papa ha conferito la Croce *Pro Ecclesia et Pontifice* al sig. Ettore Ferrari, deputato al Parlamento Italiano, presidente della Società Operaia Cattolica « La Riforma »; Conte Silvestro Mariani: Prof. Odoardo Persiani, presidente del Comitato Parrocchiale di S. Carlo ai Catinari e Giovanni Tosti presidente del Comitato Parrocchiale di S. Martino ai Monti.

La Settimana Santa. — Nel Sabato Santo si compie la funzione della benedizione dell'acqua e al Gloria si sciolgono le campane.

Subito dopo dalle varie parrocchie di Roma escono i cancelloni in cotta e stola per compiere la benedizione delle case.

La funzione del Sabato Santo viene compiuta a S. Pietro dal cardinale Rampolla.

La Regina Madre al Sudario. — Ieri S. M. la Regina Margherita accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guicciardi si recò al Sudario per assistere alla messa funebre che vengono celebrate in quella chiesa per il Venerdì Santo.

A S. Croce in Gerusalemme. — Ieri, alle 2 3/4 S. M. la Regina Margherita accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guicciardi, si recò a Santa Croce in Gerusalemme, ricevuta dal Rettore padre Eugenio Torrieri e dal Padre Alberto Fanucci.

S. M. visitò la cappella di S. Elena, quella della Loggia e si trattenne circa un'ora a pregare. Nel lasciare la Chiesa S. M. lasciò 500 lire di elemosina.

Alle 4 1/2 poi ebbe luogo la processione della Croce, alla quale assistevano 3000 persone.

La Croce era portata dal principe Marcantonio Colonna e ai lati portavano i ceri il conte Vincenzo Macchi e monsignor Carlo Lodovico.

Seguivano salmodiando tutte le associazioni cattoliche federate. La benedizione venne impartita dal padre Torrieri.

Il Venerdì Santo in Arcadia. — Iersera, nella residenza arcadonica a S. Carlo al Corso, gli *Arcadi* commemorarono solennemente la passione di Gesù. Vennero letti discorsi di un pubblico veramente ed affollatissimo.

Presiese mons. Bartolini, custode generale, con parole di circostanza, concludendo col leggere la splendida poesia latina scritta da Leone XIII, e quindi la fedele ed elegante traduzione italiana fatta dallo stesso mons. Bartolini. Fu applaudissimo.

Lesse quindi un elaborato discorso sulla passione, il prof. Carlo Silva, accolto di frequenti applausi degli uditori.

Vecchi sonetti e belle poesie dei soci: signora Corty-Mattioli, signora Guazzaroni, e signori prof. Montignani, Antonio Santi, mons. Forcinelli, e prof. cav. Rivelli.

La parte musicale riuscì brillantissima, prendendovi parte la Maestra Armini, e i signori R. Rusponi e G. Galvani, un tenore simpaticissimo col violinista prof. Romagnoli.

Notammo nella sala: il cardinale Tripepi, i monsignori, Vaccari, Gonelli, Gonelli, il marchese Lezzani, il conte Campello, il duca di S. Martino ecc. ecc.

R. Prefettura. — Il Prefetto in seguito ad un inchiesta ha sospeso dalle funzioni l'attuale amministrazione dell'Ospizio di Tata Giovanni e dell'annessa Opera Pia De Angelis, nominando Commissario l'avv. Achille Gennari.

Sembra che siano risultate irregolarità amministrative.

L'Ospizio di Tata Giovanni accoglie poveri ragazzi per farne dei buoni operai in varie arti e mestieri.

L'opportuno provvedere come uno dei primi rettori dell'Ospizio fu l'abate Mestal, poi Pio IX.

Pel Manicomio. — Si assicura che in seguito alla relazione dei dott. Ravicini sulla gestione del Manicomio, il Prefetto sia venuto nella determinazione di sospendere una speciale commissione coll'incarico di determinare un'indirizzo il carattere giuridico della Pia Istituzione.

Sembra che la Commissione sarà presieduta dal comm. Schinzer direttore generale dei servizi amministrativi al Ministero dell'Interno.

Adelina Patti. — Ieri mattina è arrivata al Grand Hotel la signora Patti.

Il rispetto dei monumenti. — Un giornale del mattino deplora che mentre si cerca di restaurare gli antichi monumenti nazionali, come nella chiesa di San Lorenzo in Lucina gli affreschi del Fondo cullo abbiano cominciato una nefandezza artistica — e la parola del giornale — auriamo i ehe ci sia ancora del grazioso fra noi.

Nessuno più di noi è geloso del rispetto dei monumenti antichi e il nostro giornale in recentissime polemiche ha potuto dimostrarlo nel modo migliore una seconda volta, francamente, ci pare che i restauri sollevati, non solo non abbiano alcun fondamento, ma siano invece la negazione della vera arte.

I restauri eseguiti a cura dell'amm. del Fondo Culto nella chiesa di San Lorenzo in Lucina, furono infatti condotti con criteri abbastanza buoni e se taluni non sono stati felici, altri eseguiti con attività e un interesse degni del migliore encomio.

Il restauro della facciata della chiesa di S. Andrea della Valle, veramente importante, quello della chiesa di Santa Maria in Via e del Gesù, i lavori che si sono iniziati nella chiesa dell'Aracoeli, provano il nuovo indirizzo artistico dell'amm. del Fondo Culto, quantunque cura il Fondo culti da qualche tempo attendia alla più gelosa custodia del nostro patrimonio artistico.

E così, allo stato delle cose, non abbiamo da esprimere che una parola sola ed è che l'egregio comm. Molfino, nuovo Direttore generale del Fondo culto, porti nel disimpegno del suo altissimo ufficio quel profondo sentimento, d'affetto che tanto distingue il suo predecessore comm. Tanzi, in tutto ciò che valesse ad assicurare alla nuova Roma, anche nel patrimonio ecclesiastico, i tesori del genio della Roma antica.

Esercitazioni di tiro. — Domani, dalle ore 9 alle 12, al poligono di Tor di Quinto si eseguiranno i tiri e la gara di preparazione alla Gara generale.

Imposta sui fabbricati e sui terreni — È uscito speciale complementare e il ruolo speciale suppletivo della sovrimposta comunale sui fabbricati e terreni per l'anno 1902, a compimento della sovrimposta comunale iscritta nel ruolo principale 1902, si trovano depositati nell'Ufficio comunale (Tesoreria), in Campidoglio, N. 7, e si mantengono per otto giorni.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 alle ore 15 di non un giorno, esclusivi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle 13.

Gli inscritti nei ruoli sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è perciò loro obbligo di pagarla alle seguenti scadenze all'Esattoria comunale suddetta o ai Ricevitori Gestori N. 2121 La a rata al 10 agosto — 3.a rata al 10 giugno — 4.a rata al 10 agosto — 5.a rata al 10 ottobre — 6.a rata al 10 dicembre.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di piene diritto nella multa.

Onorificenze — Il cav. uff. Dalli Dario, Schinzi Agostino e Jachini Enrico, già membri della Giunta Provinciale Amministrativa di Roma, scaduti per anzianità e non rieleggibili per legge, su proposta del Ministro dell'Interno, sono stati nominati per R. D. il Re, i primi due ufficiali nell'ordine della Corona d'Italia, e il terzo cavaliere del SS. Maurizio e Lazzaro.

Bollettino ufficiale.

Collegio Notarile. — Il notaio dott. Gaetano Evangelisti, con studio in via Alessandrina N. 16, è stato con recente decreto ministeriale ascritto presso le Amministrazioni del Debito Pubblico e della Cassa Depositi e Prestiti per le relative operazioni.

Gli scalpellini. — Ieri mattina alle 8 gli scalpellini addetti ai lavori del monumento a Vittorio Emanuele si adunarono alla solita ora in via Marforio per deliberare sul da farsi in seguito al rifiuto degli industriali di riammettere in servizio 50 degli operai esonerati.

Tutti furono concordi nell'obbligo di persistere nello sciopero se gli operai ritenuti non fossero unanimemente riammessi.

Per assumere la solita Commissione ufficiale che si rechi presso il Ministro per raggiungere lo scopo.

I due Belzuano riuscirono poi, non degli scalpellini, il sig. Rossi, per conferire in proposito.

Assicurano che il Ministro si è rifiutato di ingerirsi di lavori giudicati già dai tribunali, perciò in piena parte vinti ed inabili e separatamente irregolari.

Una rappresentanza di scalpellini si recherà poi dall'on. sindaco, Nathan, per conferire, ma su consigli di I. S. intimi non si scioglierà.

Stamane alle 8 gli scalpellini si riuniranno di nuovo in via Marforio.

Sembra però che per accordi intervenuti essi riprenderanno i lavori lunedì mattina.

Le gite di domani pei Castelli Romani. — Domani, domenica, per la gita ai Castelli Romani vi sarà un comodo servizio pei Castelli Romani e specialmente a Marino, Castelgandolfo, Albano e Genzano con treni locali speciali in partenza da Roma.

Le solite fermate vi saranno aggiunte.

Per norme vedere gli orari che si trovano in vendita presso le stazioni di Roma (Termini), Trastevere, Porta S. Giovanni, Tivoli, Frascati, Velletri, Civitavecchia, Viterbo, Orte, Terni, Rieti, Avezzano, Sulmona, Isernia, Benevento, Caserta, Napoli, Formia, Roma-Nord, Foligno, Ancona, Pescara

I Diritti del Cuore

Romanzo di PAOLO DE GARROS

(Traduzione di Adolina Del Valle De Paz)

II

« Ah! come si giudicano bene gli altri dal proprio punto di vista!

Ugo non rispose.

L'orchestra intonò uno scherzo di Beethoven il cui ritmo armonioso gli piaceva moltissimo.

Sotto terrazza della Villa dei Fiori non è di moda star ad ascoltare la musica, mentre si desina, ma Noirfont non si curava della moda, e fra se, quel giorno, malch il cicalteggio delle sue vicine, che gli impediva di godere del piacere preferito.

Mentre aspettava che fosse servito, si voltò a mezzo sulla sua seggiola e gettò uno sguardo sulla folla cercando qualcuno.

Già negli angoli più oscuri grosse lampade con paralume di stoffa piegiettata, o candelabri con parafiume di stoffa piegiettata, o candelabri con parafiume di stoffa piegiettata, o candelabri con paralume di stoffa piegiettata, o candelabri con paralume di stoffa piegiettata, o candelabri con paral